Lettera mensile del Vescovo Lorenzo Leuzzi ai giovani – Marzo 2023

Cari giovani,

vi scrivo pochi giorni dopo l'inizio della Quaresima e prima di incontrare molti di voi negli incontri foraniali.

Ho vissuto con gioia un breve momento di presenza al convegno sul tema: "Verso la comunità educante".

Pensando alle riflessioni emerse nell'incontro vorrei condividere con voi il vero obiettivo del cammino quaresimale il quale si concluderà con l'annuncio della Pasqua: prepararsi ad essere sempre più protagonisti nella comunità.

Per molti la Quaresima è il tempo del sacrificio e della penitenza. Per altri è una prospettiva molto favorevole perché, una volta messe in atto alcune scelte – sia pure penitenziali- si illudono di aver scoperto il vero obiettivo della vita.

Tuttavia, non è questo il significato della Quaresima.

È più facile fare un sacrificio o prepararsi ad essere qualcuno?

È più comodo essere dipendente o collaboratore?

Scoprire l'amore di Gesù disinteressato che invita a condividere con noi il suo cammino verso la Pasqua non è facile. È molto impegnativo.

Nella società odierna siamo più disponibili ad essere dipendenti che collaboratori.

Molti preferiscono uscire dalla comunità ed essere indipendenti.

Ma oggi l'indipendenza è sinonimo di emarginazione.

Se non collabori non puoi essere qualcuno!

Nella Quaresima, insieme con i nostri amici, siamo chiamati a verificare le nostre fughe, le nostre scelte che sembrano essere moderne ma sono utopistiche, ossia fuori dalla realtà.

Vi invito a riprendere il brano di Matteo proclamato nella liturgia del Mercoledì delle Ceneri*(Mt. 6, 1-6).*

Mi colpisce molto la parola, "ricompensa", ripetuta per ben tre volte.

Chi vive la preghiera, il digiuno e la carità per essere ricompensato è un dipendente e non un collaboratore.

La collaborazione, al contrario, richiede fiducia!

Ma tu ti fidi dell'amore incondizionato di Gesù, o sei alla ricerca di chi ti ricompensa di più?

Anche nelle iniziative di carità bisogna fare attenzione a non cercare la ricompensa!

Aprirsi all'amore incondizionato di Gesù: è questo il vero significato del cammino quaresimale.

Come Maria, tutti noi siamo chiamati ad alzarci e a partire in fretta! (Cf*Lc 1, 39*).

Papa Francesco nel messaggio per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona ci invita ad imitare Maria, la Madre di Gesù.

Gesù manda te per aiutare i tuoi amici a scoprire che anche oggi si può essere collaboratori!

Insieme scopriamo la gioia di essere già in una comunità educante e di impegnarci a farla crescere evitando di cadere nell'anonimato.

Vi attendo negli incontri foraniali per incoraggiarci vicendevolmente a non aver paura delle difficoltà di esser qualcuno e non qualcosa.

Vi accompagno con la mia preghiera.

+ Lorenzo, vescovo

INCONTRI DEL VESCOVO CON I GIOVANI:

- **10 marzo ore 21.00 – Nereto**

Chiesa santa Maria del suffragio (via Cavour)

- **12 marzo ore 15.30 – Campli**

Santuario della Scala Santa (largo San Paolo)

- **16 marzo ore 20.30 – Teramo**

Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, (piazza Garibaldi)

- **18 marzo ore 16.00 – Montorio al Vomano**

Chiostro degli Zoccolanti, (via Urbani, 9)